

# UNA PAROLA PER OGGI

1 - 15 Settembre 2013

Anno 9, Numero 151

Le auguriamo una buona giornata con parole d'incoraggiamento e buone notizie.

\* \* \*

Alcuni turisti nel Museo di Storia Naturale di Chicago osservavano meravigliati delle ossa di dinosauro in mostra. Uno di loro chiese al custode: «Quanti anni avrebbero queste ossa?»

«Hanno tremilioni, quattro anni e sei mesi», rispose. «È un cifra incredibilmente esatta» esclamò il turista molto impressionato. «Come fa a saperlo in modo così preciso?»

«Beh, queste ossa avevano tre milioni di anni quando ho iniziato a lavorare qui esattamente quattro anni e sei mesi fa» rispose lui.

\* \* \*

Studi psicologici dimostrano che a cinque anni un bambino ha già un'idea abbastanza precisa di sé. Gli stessi studi rivelano che l'autostima non è strettamente legata alla posizione sociale, tipo di lavoro, titolo di studio o qualsiasi combinazione di tali fattori familiari. Un bambino vede sé stesso attraverso le riflessioni di chi gli è vicino, soprattutto i suoi genitori. La loro reazione ai suoi comportamenti determinerà in gran parte la sua formazione.

\* \* \*

— Le Lotterie: Una tassa sulle persone che **non** sono brave in matematica.

— La maggior parte delle persone desiderano servire Dio, ma soltanto in veste di consulenti. — Ciò che si ottiene troppo a buon mercato, si stima troppo poco.

\* \* \*

Un vincente dice: «cerchiamo di sapere» Un perdente dice: «Nessuno lo sa». Quando un vincente sbaglia dice: «Ho sbagliato». Quando un perdente sbaglia dice: «Non è stata colpa mia». Un vincente ha quasi tanta paura di perdere quanto un perdente segretamente ne ha di vincere. Un vincente si impegna; un perdente fa promesse. Un vincente dice: «Sono bravo, ma non quanto dovrei essere». Un perdente dice: «Non sono così male in confronto alle tante altre persone peggio-

ri di me». Un vincente ascolta; un perdente aspetta solo fino a quando è il suo turno per parlare. Un vincente rispetta i suoi superiori e cerca di imparare da loro. Un perdente non sopporta coloro che sono superiori a lui e cerca di trovare il loro punto debole.

\* \* \*

L'insegnante e l'allievo: Una giovane insegnante proveniente da una città industriale dell'Inghilterra aveva accettato la cattedra di una classe di bambini di quattro anni in una delle zone rurali più isolate del nord del Galles. Una delle sue prime lezioni la dedicò all'insegnamento della lettera S. Sollevò una grande fotografia a colori di una pecora [detta Sheep in lingua inglese] e disse: «Chi può dirmi che cos'è?» Aspettava la parola "sheep". Nessuna risposta. Venti volti vuoti e senza parole la fissarono. «Andiamo, chi può dirmi che cos'è?» esclamò, indicando la fotografia dell'animale con determinazione, incapace di credere che i bambini fossero così ignoranti. I venti volti divennero apprensivi e persino timorosi perché lei continuava a ripetere la domanda con crescente frustrazione. Alla fine, un'anima coraggiosa alzò una piccola mano esitante. «Sì!» gridò lei. «Dimmi che cosa pensi che sia!» «Maestra» disse il ragazzino cautamente «È un Border Leicester di tre anni?» [Border Leicester è una razza ovina.]

\* \* \*

Se sei in una posizione di potere e di influenza, potresti erroneamente pensare che il potere che eserciti in qualche modo viene da te a causa della persona eccezionale che sei. Se sei ricco, potresti pensare che la tua ricchezza è auto-generata, che sei nel benessere perché sei migliore di altre persone. Lo stesso pericolo esiste se sei di bell'aspetto o popolare o hai un talento molto richiesto. Nessuna di queste cose viene da te stesso. Si tratta invece di doni di Dio ed Egli può darli come può ugualmente portarli via. Egli può innalzare una persona e può anche abbassarla. Dio è il Signore del Suo universo. Ci chiede di servirLo per amore e per il bene che ne riceviamo, essendo in rapporto intimo e persona-

le con Lui, e non per coercizione. Non per niente viene paragonato ad un Buon Pastore.

\* \* \*

«So che fumare fa male, però...». Un secolo fa, ci si sarebbe potuti giustificare con l'ignoranza sui danni del fumo, ma oggi nessuno può pretendere di non sapere che fumare è una strada certa verso la malattia e la morte. In fondo, le persone sono libere di ignorare la realtà delle cose e scegliere di continuare a fumare nonostante il danno inferto a loro stesse e alle persone vicine. Possono essere portate a pensare che la legge di causa ed effetto non si applichi a loro, oppure che il fumare dia un'immagine "da duro" per cui vale la pena di pagare il prezzo.

Le giudico? No, ma sono preoccupato per il loro benessere, visto che la fine inevitabile delle loro scelte è sofferenza e morte, dolore per i loro cari e un costo notevole per la società; il tutto mentre le multinazionali continuano ad incassare miliardi senza porsi alcun problema di coscienza.

Ma c'è un problema più grande. Per molti, fumare è un sintomo di un problema più grave: il bisogno di essere accettati e rispettati dagli altri; un modo per affrontare lo stress o l'insicurezza. In alcuni casi è l'auto-punizione generata dalla disperazione. Qualunque sia la motivazione, i fumatori scelgono di ignorare le gravi conseguenze negative e la qualità delle loro vite è compromessa.

Conoscere la verità sul fumo e fingere di non sapere è un'illustrazione di quel che facciamo nei riguardi di Dio. Ecco la Parola di Dio: «L'ira di Dio si rivela dal cielo sopra ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia; poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato».

Dio è invisibile e inconoscibile, ma attraverso il Suo atto di creare l'universo si è fatto noto e visibile. L'invisibile può essere percepito

to. Colui che è inconoscibile ora può essere riconosciuto. Ecco perché tutti sono condannati. Dio ha dato ampia testimonianza della Sua maestosa divinità e potere. Le Sue impronte digitali sono ovunque nell'universo che Egli creò, dalle galassie più grandi e lontane fino alle più piccole particelle che compongono un atomo.

La Bibbia—la lettera d'amore di Dio che ci rivela come conoscerLo e come camminare sulle Sue vie—afferma che c'è una via che all'uomo sembra diritta, ma essa conduce alla morte. Forse non hai mai sentito la buona notizia del vangelo: «Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe. Colui [Gesù Cristo] che non ha conosciuto peccato, Egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui».

Forse hai confidato nella tua saggezza per guidare la tua vita. La Bibbia dice che puoi avere un solo Signore, e «se vi offrite a qualcuno come schiavi per ubbidirgli, siete schiavi di colui a cui ubbidite: o del peccato che conduce alla morte o dell'ubbidienza che conduce alla giustizia». Rigettare la strada di Dio è peccato—una parola non popolare oggi, ma vera. È dichiarare che non abbiamo bisogno di Lui, che non abbiamo fiducia in Lui, che Egli non è degno di adorazione e ubbidienza. Ma pensaci: «Dio mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la Sua vita. Non solo, ma ci gloriamo anche in Dio per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, mediante il quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione». Queste parole di Dio ci dovrebbero portare alla confessione dei nostri peccati, al prendere atto della nostra incapacità di superare i peccati da soli, alla fiducia nella salvezza offerta attraverso il sacrificio di Cristo al nostro posto, e all'arrendersi a Dio da questo momento in avanti. Amico, non essere come un fumatore; non ignorare le conseguenze di una vita senza Cristo. Sii felice e sappi che oggi stesso puoi cambiare il corso e il resto della tua vita. Dio ti è vicino e si farà trovare da te se Lo cercherai con tutto il tuo cuore.

